

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

*avente ad oggetto l'erogazione del sussidio*

**VOUCHER VIRTUALE A.S. 2025/2026**

*tra il COMUNE di SAN GIUSEPPE VESUVIANO e la LIBRERIA aderente*

**CONVENZIONE TRA**

**IL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO E**

**LA LIBRERIA \_\_\_\_\_**

**Premesso che:**

- il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione Italiana agli artt. 2, 3, 33 e 34 (commi 3 e 4), in cui si dispone che “la scuola è aperta a tutti. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”;
- lo stesso costituisce uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona, sancito dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani recepita dagli Stati membri dell'ONU nel 1948, che all'art 26 afferma il diritto all'Istruzione, la gratuità ed obbligatorietà dei livelli fondamentali, l'accesso su base di merito ai livelli superiori, la qualità ed il fine dell'istruzione quale rispetto dei diritti umani e pieno sviluppo della personalità,
- per un compiuto adempimento dell'obbligo scolastico, a norma della Legge 10 agosto 1964 n 719, del D LGS, 16 aprile 1994 n 297, dell'art 27 della Legge 20 dicembre 1998 n 448, i Comuni, secondo modalità stabilite dalle singole Regioni, provvedono ad assicurare la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali, private, paritarie, nonché agli studenti della scuola secondaria;
- a norma dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del relativo Regolamento attuativo di cui al D.M. n 139/2007, l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art.1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006 n 296 così che, conseguentemente, la gratuità “parziale” dei libri di testo è estesa agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, mentre per la scuola primaria, ai sensi dell'art 1, comma 5, del D.P.C.M n 320/1999, seguitano ad applicarsi le disposizioni vigenti di cui all'articolo 156 del D. Lgs 297/94 che prevedono la fornitura gratuita dei libri di testo a prescindere dalle condizioni reddituali;
- la Regione Campania, come disposto dal proprio Statuto, “promuove ogni utile iniziativa per favorire: la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche; l'interazione tra i saperi: la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale; la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile”;

- la Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 4, recante “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”, evidenzia la volontà del legislatore di rimuovere le barriere che impediscono una scolarizzazione consapevole e costruttiva, di promuovere e diversificare l’offerta scolastica in funzione delle fasce deboli e di disagio della popolazione, di contrastare la dispersione scolastica; al comma 1 dell’art. 1 si dispone, infatti, che la Regione Campania riconosce il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e la necessità di interventi per incentivarne e migliorarne l’organizzazione e l’efficienza, per ottimizzare l’utilizzazione delle risorse e per rendere più agevole l’accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, mentre al comma 2 dello stesso articolo sancisce che la Regione Campania promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all’apprendimento lungo l’arco della vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato e del principio di sussidiarietà;
- nella citata Legge regionale, all’art 5, tra le diverse tipologie di azioni, sono individuate: la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuole secondarie di 1° e 2° grado, sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche specifiche per l’handicap; la carta studenti per l’accesso facilitato ai canali culturali previsti dall’art 2, comma 1, lettera n;

### **Considerato che**

- il libro di testo è lo strumento didattico ancora oggi più utilizzato mediante il quale gli studenti realizzano il loro percorso di conoscenza e apprendimento e che rappresenta il principale luogo di incontro tra le competenze del docente e le aspettative dello studente, il canale preferenziale su cui si attiva la comunicazione didattica e si rivela uno strumento prezioso al servizio della flessibilità nell’organizzazione dei percorsi didattici della scuola dell’autonomia, adattabile alle più diverse esigenze, integrato e arricchito da altri testi, pubblicazioni e/o strumenti didattici alternativi;
- l’acquisizione per gli alunni dei predetti materiali didattici è indubbiamente elemento di rilievo e funzionale al successo scolastico e formativo, così come parimenti significativa appare la realizzazione di specifici progetti formativi che comportino la partecipazione delle più diverse strutture culturali esistenti nel territorio di riferimento, nonché l’applicazione dell’innovazione tecnologica alle metodologie di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali e all’informatica;

### **Atteso che**

La Giunta della Regione Campania con apposita deliberazione annuale approva i criteri di riparto del fondo statale per la fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;

Con la deliberazione della Giunta n. 425 del 3/7/2018, la Regione Campania ha, altresì, approvato uno schema di convenzione da sottoscrivere da parte dell’ANCI – in rappresentanza dei Comuni – e delle associazioni maggiormente rappresentative dei librai, al fine di rivalutare la centralità del libro come immagine della cultura, e del libraio come “protagonista nel processo di diffusione della cultura”; in particolare, con riferimento ai libri di testo scolastico, nella convenzione viene individuata quale modalità di consegna alle famiglie del buono libri di testo, la forma della cedola libraria o del voucher per contrastare il fenomeno del potenziale uso distorto del contributo sostitutivo, a danno della cultura, anche scolastica;

la distribuzione, a norma dell’articolo 2, poi, è prevista presso librerie accreditate e convenzionate presso i Comuni, per l’acquisto di libri di testo e altri sussidi;

Per tutto quanto innanzi richiamato, il Comune di San Giuseppe Vesuviano e la Libreria ..... di seguito denominati Parti, definiscono e stipulano specifico accordo di cui al presente articolato, costituito da n. 5 articoli:

LIBRERIA (ragione sociale)

\_CF.

P.IVA.

sede \_\_\_\_\_ \_via\_ \_\_\_\_\_

Legale rappresentante (Cognome)

(Nome)

CF.

Dichiarazione di regolarità del DURC

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ \_dichiara che la propria azienda è in regola col Durc e che la data di scadenza dello stesso è:

### **Art. 1 - Finalità**

Le parti intendono promuovere ogni possibile azione in funzione dell'affermazione del diritto all'Istruzione, provvedendo alla promozione del libro e della lettura , in particolare dei libri di testo scolastico sia delle primarie che delle secondarie di primo e secondo grado in vista dell'A.S.2023/2024.

### **Art. 2 - Oggetto**

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano , per l'anno scolastico \_\_\_\_/\_\_\_\_ , promuove la formula del "Voucher VIRTUALE" quale modalità di erogazione del buono libri di testo primarie e secondarie in ossequio alla deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 425/2018. Pertanto, le cartolerie che accetteranno i voucher virtuali rilasciati dal Comune di San Giuseppe Vesuviano dovranno preventivamente iscriversi anche ai fini dell'accreditamento informatico per la ricezione del buono virtuale presso il portale telematico che verrà utilizzato a tal riguardo dal Comune.

### **Art. 3- obblighi delle parti**

Il Comune di impegna ad erogare alle famiglie beneficiarie il "voucher virtuale " entro il mese di Novembre 2025 nei limiti dei massimali stabiliti dal MIUR – per le scuole secondarie -, salvo eventuali misure straordinarie. Il buono virtuale, identificabile con un codice pin univoco dovrà essere esibito dal beneficiario alla libreria aderente/convenzionata, che fornirà in cambio, libri di testo e/o contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola per l' AS 2025/2026 ENTRO IL VALORE del buono stesso. Eventuali somme spese in eccesso al valore del voucher NON verranno riconosciute dall'Ente.

La libreria aderente si impegna a fornire al beneficiario l'equivalente del buono scuola (fino a concorrenza dell'importo) in libri di testo e/o contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola per l' anno scolastico 2025/2026.

La libreria, al fine di incentivare l'utenza a scegliere il proprio punto vendita, offre i seguenti benefici:

(voce facoltativa , eventualmente barrare le voci interessate)

- Sconto su libri di testo pari a \_\_\_\_\_%
- Sconto su materiale didattico pari a \_\_\_\_\_%
- Consegna a domicilio libri di testo
- Altro \_\_\_\_\_

Il Comune si impegna a liquidare alla libreria l'importo risultante dalla somma dei buoni scuola ricevuti dalle famiglie,, salvo avvenuto accreditamento dei fondi regionali e verifica della sussistenza dei requisiti di legge . La libreria, ai fini della predetta fatturazione, dovrà dichiarare di all'atto dell'accreditamento, essere in regola con il DURC e, prima di fatturare, dovrà acquisire il codice CIG come identificativo dell'importo da ottenere.